

# A Quarto nasce la Cittadella dell'Inclusione

Inaugurata la Cittadella dell'Inclusione a Quarto (Via Plinio il Vecchio, 14/a), giovedì 23 gennaio. L. La cerimonia è stata verrà presieduta dal presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Gualtiero Bassetti, e dal vescovo di Pozzuoli, monsignor Gennaro Pascarella, con il presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo. Sarà presente anche il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della **Fondazione "Con il Sud"** e dell'Impresa sociale "Con i bambini", **Carlo Borgomeo**.



La Cittadella dell'Inclusione è un progetto della Fondazione "Centro educativo diocesano Regina Pacis", presieduta da don Gennaro Pagano, realizzato grazie alla volontà del vescovo di Pozzuoli, monsignor Gennaro Pascarella. La scommessa è quella di credere che diverse fragilità, accompagnate con professionalità e passione, possono divenire l'una per l'altra una risorsa importante per la crescita e l'autonomia di tutti.

«La dove c'è la carità e l'amore, l'ha c'è Dio e qui ho trovato la carità», dice il cardinale Bassetti. La provvidenza vuole che l'amore di Dio si manifesti agli uomini attraverso le opere di carità: è amore solo ciò che nasce dalla

gratuità. E qui la vedo». «La nostra - ha sottolineato don Gennaro - è una sfida complessa, grande e, nello stesso tempo, entusiasmante. Dobbiamo lavorare, quotidianamente, per ridare una speranza ai tanti giovani e alle tante persone che si avvicineranno a noi. Saremo un presidio di amore e legalità allo stesso tempo, per tutti».

La Cittadella che sorge accanto all'opera avviata anni fa dal sacerdote Pippo Russo vuole essere «un luogo aperto al territorio in cui l'inclusione non solo viene praticata ma offerta a tutti attraverso una riflessione scientifica e culturale incisiva ed efficace».

«L'attenzione alle nuove povertà - ha detto il vescovo di Pozzuoli, Gennaro Pascarella - non solo materiali ma anche culturali, morali ed educative, e la donazione di un ampio terreno annesso ci hanno fatto pensare ad un progetto di ampio respiro che raccogliesse in Cittadella ideale varie forme del prendersi cura di persone con varie difficoltà». Non mancherà l'attenzione alla formazione professionale grazie all'impegno di diverse persone che faranno in modo che sarà l'attività di un ristorante, di un laboratorio di trasformazione di prodotti biologici.

Alle ore 15 di giovedì 23 gennaio c'è

statoci sarà il taglio del nastro e la benedizione della struttura polifunzionale che ospita la casa famiglia "Casa Raoul", rivolta ai ragazzi disabili, per il "dopo di noi" (l'acronimo "Raoul" significa "Ragazzi Autonomi Originali Uguali Liberi"), il centro diurno (composto da zona mensa, palestra, tensostruttura, spazi verdi e per il tempo libero, aule attrezzate), il polo di eccellenza "Dal Sud" (per la produzione, la formazione e l'avviamento professionale nel campo della ristorazione per adolescenti e giovani in difficoltà, un polo formativo che diviene anche ristorante, laboratorio di trasformazione di prodotti biologici, centro di apicoltura) e le aule del Centro clinico destinate all'ascolto protetto di bambini e adulti vittime di abuso e maltrattamenti.

E' stata Sarà inaugurata anche "Casa Donna nuova", destinata all'accoglienza residenziale di donne che provengono dalla Casa circondariale di Pozzuoli e da situazioni di difficoltà, con particolare attenzione a quelle con bambini, in continuità con l'esperienza iniziata dalla Caritas diocesana di Pozzuoli nel Centro San Marco.

Queste opere si affiancano a progetti già esistenti, come "Casa Papa Francesco", comunità alloggio per ragazzi provenienti da Nisida e dal circuito penale.

